



Atto del Presidente n. 38

del 21/04/2020

Classificazione: 07-04-04 2016/10

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA (PUEP) RELATIVO AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAVENNA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 24.12.2019 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2019/30703 (classificazione 07-04-04 2016/10/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati della variante al Piano Urbanistico Esecutivo di Iniziativa Pubblica (PUEP) in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 25.02.2020 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6072 con la quale è stato comunicato che la variante al PUEP in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni , ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, in ordine alla Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. n. 30703 del 24.12.2019;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8283/2020 del 19.03.2020 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e s.m.i.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, in ordine alla Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. n. 30703 del 24.12.2019;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8283/2020 del 19.03.2020 e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttorio di cui all'allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttorio di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 35/2020;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2020/2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

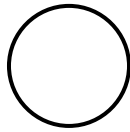
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

Proponente: Servizio Programmazione Territoriale

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA

ATTO DEL PRESIDENTE

PROPOSTA N. 445/2020

DATA 21/04/2020

Classificazione: 07-04-04 2016/10

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA (PUEP) RELATIVO AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAVENNA.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si incarica, *ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.*, il funzionario Ing. Valeria Biggio, dell'attività istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento e la predisposizione della proposta in oggetto.

Ravenna, 21/04/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Paolo Nobile)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA
PUBBLICA (PUPEP) RELATIVO AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI
RAVENNA

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

A small, handwritten signature or set of initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 24.12.2019 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2019/30703 (classificazione 07-04-04 2016/10/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati della variante al PUEP in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 25.02.2020 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/6072 con la quale è stato comunicato che la variante al PUEP in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n. 54946/88 avente per oggetto "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE". Con delibera C.C. n. 207602/128 del

13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica"; successivamente con delibera di CC n. 156 del 01/10/2019 è stata approvata la "Variante al RUE in recepimento della carta delle potenzialità archeologiche".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CONSTATATO CHE:

Il Progetto costituisce Variante al Progetto Definitivo approvato nel 2005 ai sensi del DPR 509/1997 per la realizzazione dell'approdo turistico alla nautica da diporto a Marina di Ravenna e costituisce anche Variante al PUEP del Porto Turistico di Marina di Ravenna, approvato con delibera CC n. 26 /7608 del 31.01.2005.

Nella Variante proposta si prevede la riduzione dell'area in concessione con variazione del perimetro, la riduzione del numero delle imbarcazioni ormeggiate, la rinuncia alla realizzazione della Sala congressi e della relativa hall, con parziale trasferimento dell'assegnata potenzialità edificatoria ai lotti in completamento del compendio all'edificazione del complesso polifunzionale, con conseguente riorganizzazione dei servizi annessi previsti.

Viene inoltre riconfigurata l'area non edificata compresa tra i Lotti 1/2/3 in precedenza destinata a parcheggio per la portualità, da destinarsi ad area privata scoperta, a deposito e alla sosta delle imbarcazioni su carrello e/o su invaso, a parcheggio privato, comprensiva anche dell'area per la raccolta di oli esausti, batterie e quanto prodotto dalle imbarcazioni.

Inoltre, relativamente all'area per bunkeraggio prevista all'estremità della diga interna di sopraflutto si evidenzia che il punto carburante previsto sul molo di sopraflutto è stato traslato in banchina di riva.

Altre modifiche interessano le cabine di trasformazione dell'energia elettrica in posizione o dimensione diversa, l'assetto delle aree a verde pubblico prospicienti l'acqua, con aree a prato e/o pavimentate, la diversa configurazione del parcheggio interrato e delle strutture di risalita pedonale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni dei Piani sovraordinati", che fornisce una

puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto,
L'analisi svolta infatti, in relazione ai contenuti della variante, non ne ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2020/8283 del 19.03.2020 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Variante al Progetto Definitivo, ai sensi del DPR n. 509/1997, per realizzazione di approdo turistico per nautica da diporto, con effetto di Variante allo strumento urbanistico attuativo denominato "PUEP del Porto Turistico di Marina di Ravenna", trasmessa dal Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Ravenna con nota del 13/07/2016 (ns PGRA 6962 del 13/06/2016)

Esaminata la documentazione relativa alla "Variante al Progetto Definitivo, ai sensi del DPR n. 509/1997, per realizzazione di approdo turistico per nautica da diporto, con effetto di Variante allo strumento urbanistico attuativo denominato "PUEP del Porto Turistico di Marina di Ravenna", ditta SEASER S.p.A.

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Il Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Ravenna con nota del 13/07/2016 (ns PGRA 6962 del 13/06/2016), ha convocato la conferenza dei servizi ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 53539 del 31/03/2017 (ns PGRA 4550 del 31/03/2017), ha convocato la seconda seduta di conferenza dei servizi ed ha trasmesso gli elaborati di progetto modificati, il verbale della prima riunione e le osservazioni pervenute all'esito della pubblicazione della domanda di variante al progetto definitivo.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota ns PGRA 17818 del 21/12/2018, ha convocato la riunione di conferenza dei servizi.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 8816 del 15/01/2019 (ns PG 7980 del 17/01/2019), ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza dei servizi del 11/01/2019.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 11303 del 11/06/2019 (ns PG 92773 del 12/06/2019), ha convocato la riunione di conferenza dei servizi ed ha trasmesso gli elaborati di progetto modificati.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 154711 del 12/08/2019 (ns PG 126902 del 12/08/2019), ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza dei servizi del 27/06/2019.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 166158 del 03/09/2019 (ns PG 136724 del 04/09/2019), ha convocato la riunione di conferenza dei servizi ed ha trasmesso gli elaborati di progetto modificati e gli approfondimenti presentati.*
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 189586 del 04/10/2019 (ns PG 156637 del 11/10/2019), ha trasmesso il verbale della seduta di conferenza dei servizi del 17/09/2019 e copia delle comunicazioni ricevute dalle amministrazioni che non hanno preso parte alla seduta.*

- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 20592 del 30/10/2019 (ns PG 169652 del 04/11/2019), ha trasmesso integrazione volontaria presentata dal proponente.
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 247251 del 24/12/2019 (ns PG 198296 del 30/12/2019), ha trasmesso copia degli elaborati costitutivi il PUA in oggetto, copia del verbale delle sedute di Conferenza di Servizi e copia dei pareri espressi dai soggetti intervenuti nel procedimento.
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 247789 del 24/12/2019 (ns PG 198585 del 30/12/2019), ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 3574/2019 Prot. Gen. n. 246563 del 23/12/2019, con la quale si dà atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi.
In tale Determinazione vengono riportate "le posizioni delle Amministrazioni convocate che sono le seguenti:
 - Regione Emilia-Romagna, non ha partecipato alle riunioni e non ha espresso la propria posizione.
 - Provincia di Ravenna, ha espresso la propria posizione conclusiva con il contributo istruttorio protocollo n. 22390/2019 in cui evidenzia che non ci sono ulteriori richieste da formulare, acquisito al P.G. 175872/2019 del Comune.
 - Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, ha espresso la propria posizione con il parere favorevole, per ciò che concerne gli aspetti demaniali marittimi, prot. 8256 del 25/11/2019, acquisito al P.G. 225684/2019.
 - Agenzia delle Dogane, ha espresso la propria posizione con l'autorizzazione numero 21761 del 17/06/2019, acquisita al P.G. 119027/2019 del Comune, confermata con successiva comunicazione prot. 31350 del 09/09/2019, acquisita al P.G. 171036/2019 del Comune.
 - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Lombardia e Emilia-Romagna, ha espresso la propria posizione con il parere favorevole del proprio rappresentante nella seduta del 17/09/2019,
 - Agenzia del Demanio, non ha partecipato alle riunioni e non ha espresso la propria posizione.
 - Capitaneria di Porto di Ravenna, ha espresso la propria posizione con la comunicazione prot. 29857 del 08/11/2019, acquisita al P.G. 214273/2019 del Comune, ...
 - Servizio Igiene Pubblica dell'AUSL Romagna, ha espresso la propria posizione con il parere favorevole, sotto il profilo sanitario, prot. 164935 del 28/07/2016, acquisito al P.G. 109460/2016 del Comune, confermato con la successiva comunicazione prot. 97027 del 09/05/2017, acquisita al P.G. 75774/2017 del Comune.
 - ARPAE – Servizio Territoriale, ha espresso la propria posizione con il parere favorevole condizionato prot. 161605/2019 del 21/10/2019, acquisto al P.G. 201097/2019 del Comune,
 - ARPAE – Servizio Territoriale, ha espresso inoltre parere favorevole sulla Matrice Acustica con il medesimo prot. 161605/2019 del 21/10/2019, acquisto al P.G. 201097/2019 del Comune.
 - Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha espresso la propria posizione con il parere rilasciato nel corso della seduta del 17/09/2019, dove ha dichiarato di non avere nulla da rilevare e di essere in grado di esprimere la propria valutazione sulla VALSAT una volta ricevuti i pareri degli enti ambientalmente competenti.
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha espresso la propria posizione dichiarando il proprio parere favorevole nella seduta del 17/09/2019.
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po non ha partecipato alle riunioni e non ha espresso la propria posizione.
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini ha espresso la propria posizione con il parere favorevole prot. n. 2E del

- 11/07/2019, acquisito al P.G. 100824/2016 del Comune, ribadito con il successivo parere prot. n. 5059 del 28/04/2017, acquisito al PG 70184/2017 del Comune.
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha espresso la propria posizione con il parere positivo condizionato prot. PC/2019/48985 del 26/09/2019, ricevuto dal Comune in data 26/09/2019 P.G. 182732/2019, ...
 - HERA ha espresso la propria posizione con il parere favorevole condizionato prot. 96805-33412 del 14/10/2019, acquisito al P.G. 196056/2019 del Comune, ...".
- Il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota Prot. n. 40799 del 25/02/2020 (ns PG 30268 del 25/02/2020), ha comunicato che "il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 60 giorni consecutivi dal 27/12/2019 e si certifica che NON sono pervenute osservazioni".

DESCRIZIONE della variante:

La Variante al Progetto Definitivo ai sensi del DPR 02.12.1997 n. 509 al fine della realizzazione di un approdo turistico a servizio della nautica da diporto in Marina di Ravenna, approvato nel 2005, è al contempo Variante al PUEP approvato nel 2005.

La Variante al Progetto / PUEP è intesa a rimodulare, in riduzione, le previsioni degli strumenti attuativi già approvati per conseguire il completamento dell'opera portuale, con la conferma degli iniziali presupposti e con l'eliminazione di alcune opere ritenute non strutturanti un approdo per la nautica da diporto.

I temi della Variante sono temi che interessano sia il Progetto Definitivo ai sensi del DPR 509/1997 che l'area del PUEP, ad eccezione della variazione di perimetro e superficie che interessa soltanto il Progetto Definitivo.

Nella Variante non sono previste variazioni nella scelta di impianto urbano. Le opere di urbanizzazione primaria sono già state realizzate e collaudate.

Le variazioni riguardano:

- Area non edificata compresa tra i Lotti 1/2/3: Riconfigurazione dell'area in precedenza destinato a parcheggio per la portualità, da destinarsi ad area privata scoperta, a deposito e alla sosta delle imbarcazioni su carrello e/o su invaso, a parcheggio privato, comprensiva anche dell'area per la raccolta di oli esausti, batterie e quanto prodotto dalle imbarcazioni, adeguatamente recintata e protetta.

- Lotto 7A: Rinuncia alla realizzazione della Sala congressi e della relativa hall, con parziale trasferimento dell'assegnata potenzialità edificatoria ai lotti in completamento del compendio; poiché i servizi accessori alla Sala congressi erano previsti nel volume al piano terra incluso nell'edificio del Lotto 7B (già edificato), si prevede il completamento della porzione e il cambiamento di destinazione. Tale unità sarà destinata, secondo le definizioni del RUE 5 vigente a: Esercizi di vicinato (C1); Pubblici esercizi (Spr1); Terziario, direzionale e artigianato di servizio e laboratoriale alimentare (Spr3); altre destinazioni sono ammesse purché sia dimostrato il reperimento dei parcheggi pertinenziali e la compatibilità con il contesto del comparto. Il progetto architettonico recepisce la prevista variazione di destinazione d'uso (da guardaroba/ufficio/servizi igienici accessori alla sala congressi ad attività commerciale). E' prevista l'individuazione dei parcheggi pertinenziali in relazione alla destinazione d'uso; la porzione a est del lotto non più edificata sarà oggetto di sistemazione a verde e pavimentata per il collegamento delle uscite pedonali del parcheggio sottostante al sistema dei percorsi pedonali del comparto; tali aree, che non sono computate tra la superfici a verde pubblico (standard), possono essere allestite con strutture leggere e rimovibili, quali ad esempio padiglioni e/o piattaforme, funzionali e di supporto ad attività ed eventi che potranno essere promossi;

- Lotto 8: Definizione ai sensi del RUE 5 della destinazione d'uso della Club House: in relazione all'articolazione delle categorie previste nel RUE, la destinazione d'uso è inseribile nei "Servizi privati di tipo terziario, direzionale e artigianato di servizio e laboratoriale alimentare (Spr3). Data la collocazione del lotto nel comparto urbanistico,

sono ammissibili, oltre a quella sopracitata, le seguenti destinazioni d'uso definite ai sensi del RUE 5: Servizi per lo sport e il tempo libero (Spr6); Esercizi di vicinato (C1); Strutture ricettive alberghiere (T1); Strutture ricettive extra alberghiere (T3); Servizi istituzionali, amministrativi e di gestione servizi pubblici (Spu3); Servizi culturali, ricreativi, associativi e politici, attrezzature per attività culturali (Spu4); sono ammesse altre destinazioni purché sia dimostrato il reperimento degli standard privati e la compatibilità con il contesto. Per il mutato procedimento di calcolo della potenzialità edificatoria e il corretto dimensionamento dei locali tecnici, si è rilevato un aumento della potenzialità edificatoria, pari a 53 mq; tale Sc è compensata per trasferimento di una quota in esubero del Lotto 7A. All'aumento di potenzialità edificatoria si è proceduto conseguentemente al reperimento della dotazione di parcheggi pertinenziali in ottemperanza agli standard privati;

- Collocazione di manufatti quali cabine di trasformazione dell'energia elettrica in posizione diversa o con dimensione differente, come individuato nella Tav. 53 – Cabine Enel;

- Variazione di assetto delle aree a verde pubblico prospicienti l'acqua, con aree a prato e/o pavimentate con l'eliminazione delle previste due tettoie di arredo urbano;

- Diversa configurazione del parcheggio interrato, per estensione, assetto e capacità di parchemento, con differente assetto delle strutture di risalita pedonale lungo il percorso pedonale vicino all'acqua;

- Variazione della configurazione del parcheggio pubblico situato in prossimità del faro, in riduzione a favore dell'affaccio sul bacino dell'UMI 2;

- Variazione nel numero dei posti barca: nel bacino sono complessivamente previsti 1740 ormeggi, di cui 1066 posti barca relativi al porto turistico 'Marinara' (con diminuzione di 86 unità rispetto ai 1152 previsti nel Progetto Definitivo 2005);

- Variazione nel perimetro dello specchio acqueo in prossimità del molo di sopraflutto, con riduzione del perimetro e della superficie in Concessione demaniale;

- Variazione nel perimetro dello specchio acqueo relativo ai pontili AB e adiacenti al Lotto 8, con riduzione dell'area in Concessione demaniale e con riduzione dei posti barca previsti e introduzione di pontile per facilitare l'accosto delle imbarcazioni al punto carburante e al servizio di aspirazione delle acque di sentina e delle acque nere di bordo;

- Area per bunkeraggio prevista all'estremità della diga interna di sopraflutto: il punto carburante previsto sul molo di sopraflutto è stato traslato in banchina di riva; il bunkeraggio sarà effettuato da un impianto di tipo compatto, che riunisce serbatoio ed erogatori del carburante (gasolio), fissato sulla banchina. L'area del bunkeraggio è completata dall'impianto per l'aspirazione delle acque di sentina e per l'aspirazione delle acque nere prodotte a bordo delle imbarcazioni.

Nella Variante proposta si prevede, dunque, la riduzione dell'area in concessione con variazione del perimetro, la riduzione del numero di imbarcazioni ormeggiate, la rinuncia all'edificazione del complesso polifunzionale, salvo quanto incluso nel fabbricato contiguo.

CRITICITÀ presenti per il Progetto in oggetto:

In riferimento a quanto disciplinato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, le indicazioni/prescrizioni sono già state applicate nella fase di progettazione del Progetto Definitivo approvato nel 2005.

Nella Variante al Progetto Definitivo / PUEP sono confermate:

- le scelte di impianto urbano, concepito quale proiezione verso mare dell'insediamento esistente;

- la scelta dei percorsi ciclo-pedonale da nord a sud, che si estende tra il molo guardiano e la diga foranea di Marina e del percorso, separata da aiuola alberata dalla carreggiata del lungomare, e i percorsi pedonali che collegano l'abitato di Marina al comparto verso il mare;

- la scelta di realizzare aree a parcheggio diffusamente dotati di alberature;
- la scelta della dotazione di parcheggi interrati, realizzati nell'area reclamata al mare, al fine di ridurre le aree pavimentate del comparto;
- la puntuale risposta alla prescrizione di lasciare almeno la metà del fronte a mare non edificato: nella Variante il fronte a mare libero da edifici è lievemente aumentato.

Con la Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, l'area è ricompresa tra le "Aree di potenziale allagamento", normate dall'art. 6, e precisamente l'area individuata da via Lungomare con le urbanizzazioni per la sosta in area con alluvioni poco frequenti (P2) e la maggior parte del comparto in area a elevata probabilità (P3) di allagamento da parte della rete idrografica.

I due differenti casi di "Alluvioni poco frequenti – P2" e "Alluvione frequenti – P3" sono normati ai sensi dell'Art. 15 comma 2 del Piano per ingressione marina.

La tavola relativa ai Tiranti idrici di riferimento riporta per l'area di interesse un tirante idrico massimo di 50 cm.

La criticità idraulica non comporta alcuna modifica alla proposta di PUA in esame, in quanto il piano di campagna è stato già realizzato a quota minima di +1,70 m s.l.m.; il piano di calpestio del piano terra degli edifici è realizzato a + 1,80 m s.l.m.; il muro di separazione tra comparto terra e comparto mare a + 2,50 m s.l.m.; rispettando quanto prescritto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Le scelte operate nel Progetto Definitivo/PUEP sono idonee sia in termini di protezione dall'evento alluvionale, sia di riduzione della vulnerabilità.

Nella Variante non vi sono previsioni di alterazione delle quote altimetriche realizzate secondo le prescrizioni. Tali valori risultano congruenti con il Progetto di Variante di coordinamento tra PGRA e PGRI e dunque le raccomandazioni rivolte al Soggetto Proponente risultano accolte.

ANALISI per la sostenibilità della previsione:

Suolo e sottosuolo:

La variante interessa aree già edificate e non comporta ulteriori impatti sul consumo di suolo.

Nella Variante al Progetto / PUEP non sono previsti prelievi di acque sotterranee, non è prevista la messa in opera di piezometri volti a monitorare le falde, poiché non sono previsti né scavi né movimenti del terreno.

I lavori di scavo per le fondazioni degli edifici al servizio dell'approdo e per la realizzazione dei parcheggi interrati, i sottoservizi, fognature in primis, come previsto nel Progetto Definitivo 2005 e nel PUEP 2005, sono stati realizzati, in conformità ai relativi progetti definitivi ed esecutivi, e conclusi.

Non sono previste altre opere simili.

Nel Progetto/Piano non vi sono previsioni di prelievi idrici da falda sia profonda che superficiale poiché il fabbisogno idropotabile sarà risolto mediante l'allacciamento alla rete comunale di adduzione idrica. La soluzione non comporta alcun aggravio dei fenomeni di subsidenza.

Non sono previsti all'interno del Comparto impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, compatibilmente ai vincoli presenti.

Con la Variante non sono previsti riempimenti poiché le aree da edificare sono già state edificate, in conformità e alle quote previste negli strumenti progettuali approvati nel 2005.

Non si prevedono quindi impatti sulle componenti suolo e sottosuolo.

Rischio idraulico:

La criticità idraulica che la pianificazione vigente segnala per l'area è già superata, in quanto il piano di campagna è stato già realizzato a quota minima di +1,70 m s.l.m.; il

piano di calpestio del piano terra degli edifici è realizzato a + 1,80 m slm; il muro di separazione tra comparto terra e comparto mare a + 2,50 m slm.

I parcheggi interrati sono stati realizzati in aree di colmata, secondo accorgimenti tecnici e costruttivi tali da scongiurare il pericolo di allagamenti.

Nella Variante non vi sono previsioni di alterazione delle quote altimetriche realizzate secondo le prescrizioni. Le aree non edificate pubbliche saranno uniformate e raccordate con le aree circostanti.

Smaltimento acque:

Il sistema di raccolta delle acque e dei reflui è già stato realizzato in conformità a quanto previsto negli strumenti attuativi e nel progetto delle opere di urbanizzazione. Le reti fognarie sono di tipo separato. I reflui saranno recapitati nella rete fognaria pubblica e collettati a depurazione.

La previsione di non realizzare la sala congressi comporta la riduzione del numero degli abitanti equivalenti.

Emissioni in atmosfera, mobilità e traffico indotto:

La Variante si riferisce a un Progetto/Piano pressoché completato e realizzato. Nelle previsioni progettuali sono stati confermati, tra gli altri elementi, il percorso ciclo – pedonale che collega nord-sud il molo guardiano sud alla diga Zaccagnini; l'ampia dotazione di aree verde e di verde di arredo stradale, scelte che sono volte, tra i molteplici effetti, al miglioramento della qualità dell'aria.

Inoltre le previsioni di variante in riduzione comportano una diminuzione del traffico indotto, comportando una riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuta all'attuazione del progetto.

Non viene quindi prodotto un peggioramento della qualità dell'aria.

Inquinamento acustico:

L'area oggetto di Variante è classificata in Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana.

Dalle valutazioni effettuate, lo stato post operam non determina una variazione significativa del clima acustico previsto e vengono rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente in materia.

Produzione di rifiuti:

L'attuazione del comparto presuppone una produzione inevitabile di rifiuti.

È prevista la raccolta dei rifiuti solidi urbani da effettuarsi in modo differenziato.

All'interno del comparto è prevista la predisposizione di idonee aree ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dagli utenti delle imbarcazioni ospitate nel porto turistico, si applicano le disposizioni del Piano del Porto.

I rifiuti speciali oli e acque di sentina, verranno raccolti in apposite aree, dotate di manufatti con vasche di contenimento di accidentali sversamenti, e conferiti a Ditte specializzate.

Mobilità:

Nella Variante al Progetto Definitivo/PUEP non sono previste modifiche che possono stravolgere l'assetto strategico della mobilità.

La Variante al Progetto Definitivo/PUEP comporta la riduzione nel numero di posti barca, la riduzione dei volumi di edificati e la conseguente riduzione sia dei volumi di traffico che della domanda di sosta.

La Variante conferma la pista ciclabile che collega la Darsena vecchia a nord fino alla diga Zaccagnini a sud e prosegue sia verso l'arenile che verso l'insediamento urbano di Marina.

Elettromagnetismo:

All'interno del comparto non sono rilevate linee elettriche di tipo aereo a media tensione 15 kV. Rispetto al progetto definitivo sono state variate alcune cabine di trasformazione, da ubicare nei parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico. Le nuove cabine sono di tipo

secondario alimentate con cavo sotterraneo con tensione 15 kV. La distanza di prima approssimazione è fissata in 2 m, ai sensi del DM 29/05/2008.

Consumi di risorse:

Il fabbisogno idropotabile sarà risolto mediante l'allaccio alla rete comunale di adduzione.

Limitatamente agli edifici da completare nella Variante in oggetto, sono previsti interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili (ad es. installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici, ...). Gli edifici da completare saranno quindi realizzati anche pensando alla massimizzazione delle prestazioni energetiche e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

L'attuazione della variante non comporta un incremento degli impatti sui consumi delle risorse rispetto al progetto originario già approvato.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATE le controdeduzioni sulle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione della proposta di variante al progetto definitivo, riportate nel documento R.1 "Relazione generale" versione "Ottobre 2019".

CONSIDERATO che nella Determinazione Dirigenziale n. 3574/2019 il Comune di Ravenna ritiene che:

"...

- Nessuna delle Amministrazioni/Enti coinvolti nella conferenza di servizi abbia espresso un dissenso qualificato ai sensi dell'art. 14-quinquies della legge 241/1990,
- Sia da considerarsi acquisito, ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della legge 241/1990, l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non hanno partecipato alle riunioni con un proprio rappresentante,
- gli assensi, ancorché condizionati, espressi dalle Amministrazioni/Enti partecipanti risultino prevalenti in ragione delle attribuzioni di ciascuna Amministrazione/Ente rispetto all'oggetto della conferenza;

..."

e determina, tra le altre cose, "di dare atto che la conferenza di servizi si è espressa sulle osservazioni pervenute giudicandole non pertinenti rispetto ai contenuti della Variante in oggetto".

CONSIDERATO che a seguito delle operazioni di dragaggio (effettuato da un altro Concessionario demaniale) della porzione di specchio acqueo alla radice del molo guardiano, che hanno riportato la profondità del fondale alla quota prevista nel progetto, si è constatata visivamente la scomparsa dei fenomeni di ristagno e proliferazione algale, i risultati del modello non evidenziano problemi ed anche i dati derivanti da analisi chimico-fisiche non hanno rilevato particolari criticità.

L'analisi delle simulazioni hanno mostrato che il ricircolo delle acque avviene in 14 giorni senza l'ausilio meccanico e non vi sono aree di particolare criticità, soprattutto nello specchio acqueo in concessione a Seaser.

CONSIDERATO che la Variante del Progetto/PUEP è intesa a rimodulare, in riduzione, le previsioni degli strumenti attuativi già approvati per conseguire il completamento dell'opera portuale, con la conferma degli iniziali presupposti e con l'eliminazione di alcune opere ritenute non strutturanti un approdo per la nautica di diporto.

CONSIDERATO che lo schema insediativo rimane invariato, confermando lo sviluppo compatto ed equilibrato dell'insediamento urbano, previsto e valutato positivamente.

CONSIDERATO che, per la collocazione geografica, l'ambito della Variante è all'interfaccia tra aree portuali e sistema costiero. Le previsioni della Variante

confermano e potenziano le aree verdi esistenti e mantengono i varchi fra edificato e mare.

CONSIDERATO che i contenuti della Variante non alterano negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato.

CONSIDERATO che nella Variante al Progetto/PUEP non sono previsti prelievi di acque sotterranee, poiché non sono previsti né scavi né movimenti del terreno.

CONSIDERATO che le previsioni di Variante non comportano elementi di criticità e non risultano essere peggiorative nei confronti degli impatti attesi sui vari aspetti ambientali.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dalla Variante in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la Variante.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la Variante al Progetto Definitivo, ai sensi del DPR n. 509/1997, per realizzazione di approdo turistico per nautica da diporto, con effetto di Variante allo strumento urbanistico attuativo denominato "PUEP del Porto Turistico di Marina di Ravenna", secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000, dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016 e dalla L.R. 24/2017.

La procedura avviata per la Variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
- In riferimento alla criticità idraulica di potenziale allagamento, dovranno essere attuati gli interventi specifici previsti dal progetto e prescritti per la messa in sicurezza idraulica del comparto, eliminando il rischio di potenziale allagamento.
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- In riferimento alle aree di parcheggio, prevedere l'installazione di un numero adeguato di colonnine per la ricarica di bici e auto elettriche.
- Relativamente alle cabine MT, dovrebbe essere evitata la permanenza di persone per più di 4 h giornaliere per un intorno di almeno 2 m.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2016/10/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n°

19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), il Servizio Programmazione territoriale

VISTO

- la Relazione Geologica-Geotecnica, Idrologica e Sismica Aggiornamento R.2;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, dato che è già stata verificata la presenza di paleodune, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte

varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte: dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di realizzare fondazioni profonde;; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati diversi strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTE che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal PUA;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CHE lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui alla Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

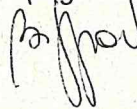
PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine alla Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. n. 30703 del 24.12.2019;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della Variante al Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica (PUEP) relativo al Porto Turistico di Marina di Ravenna, del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8283/2020 del 19.03.2020 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione.

3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 455/2020

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA (PUEP) RELATIVO AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAVENNA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 21/04/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 38 DEL 21/04/2020

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA (PUEP) RELATIVO AL PORTO TURISTICO DI MARINA DI RAVENNA. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 21/04/2020

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)